

PER LA VISITA PASTORALE

Il cardinale Adeodato Piazza accolto solennemente a Palombara

Palombara, 21 aprile (G. C.) - Gran bella domenica «in Albis» quella trascorsa dai palombari in un tripudio di primavera e in uno spirito di fede cristiana; una domenica di eccezionale importanza che rimarrà scolpita nel cuore di tutti noi che l'abbiamo vissuta col pensiero rivolto alla grandezza di Dio.

Davanti alla chiesa rionale di S. Pietro, alle 8 precise, proveniente da Roma, è sceso dalla sua macchina S. E. il card. Adeodato Piazza, vescovo della Diocesi Suburbicaria di Sabina e Pontano Mirto e Segretario della Congregazione concistoriale, graditissimo ospite di Palombara in visita pastorale.

Dopo il fervido saluto rivolto agli dai fedeli e dalle autorità, il Presule, accompagnato in corteo, si è mosso benedicendo verso il centro del paese.

Precedevano il baldacchino del Cardinale, scortato da quattro carabinieri in alta uniforme, le organizzazioni cattoliche femminili, il complesso bandistico diretto dal maestro De Paolis e i membri della Confraternita di San Giuseppe; attorno al Vescovo facevano ala il conviatore mons. Scola, padre Ovidio Serafini, don Antonio Bernasconi, il parroco di S. Egidio don Ippoliti, il parroco di Castelchiodato don Domenico Pizzoli, il parroco di Moricone don Alessandro Pascazi, due rev. padri Passionisti del Ritiro di Moricone e il parroco di Montorio don Antonio Morelli.

Tra le autorità notati, tra gli altri, il sindaco Petrocchi, il vice

sindaco Imperiali, il segretario comunale, alcuni consiglieri e i due marescialli dei carabinieri D'Amici e Lattanzi.

Il corteo, dopo aver percorso al suono delle campane, il viale Garibaldi, piazza V. Veneto e il viale 24 Maggio, si è portato alla Collegiata di S. Biagio; sulla soglia della chiesa mons. Lorenzo De Angelis ha onseguito il nostro amatissimo Vescovo.

Compiuto il suo ingresso nel tempio affollatissimo il cardinale Piazza ha diretto elevate parole di saluto alla cittadinanza, alle autorità, alle suore, alle associazioni di culto di Palombara, ai bimbi, ai poveri e agli ammalati, ringraziando tutti per le onoranze tributategli.

L'ospite si è quindi dichiarato felicissimo di dare il «pane degli angeli» ai nostri fanciulli invocando per essi l'aiuto di Dio. Più tardi il Principe della Chiesa ha celebrato la Santa Messa e ha impartito a 86 bambini di ambo i sessi la prima Comunione, mentre solenni e dolcissime si alzavano le note dell'«Ecce panis angelorum».

Terminata la cerimonia eucaristica il Vescovo ha impartito ai fedeli la speciale benedizione del Santo Padre, celebrando poi le esequie per i defunti Da San Biagio, quindi il card. Piazza si è recato a visitare la Scuola Martena S. Giuseppe, dove è stato accolto dalle suore con devoto omaggio.

Alle ore 11, poi, l'illustre Presule è tornato nella Colleata per assistere in trono ad una solenne Messa Cantata, durante la quale ha rivolto al nostro po-

polo una saggia omelia.

Nel pomeriggio, sempre in corteo, il card. Piazza ha fatto il suo ingresso a S. Egidio impartendo ai bambini il Sacramento della Cresima che «ha resi così membri della «milizia cristiana». Successivamente, nei locali dell'Asilo, Sua Eminenza ha ricevuto gli iscritti dell'A. C. e numerosi cittadini che lo hanno devotamente onseguito. A chiusura della solenne giornata di fede, nella Chiesa di S. Biagio si è celebrato infine un solenne «Te Deum» di ringraziamento e il card. Piazza ha impartito poi la Trina Benedizione Eucaristica. Il congedo del Vescovo dal popolo palombaro è avvenuto tra commoventi ovazioni che hanno salutato la sua partenza per Roma.

Comizi elettorali

In vista delle prossime elezioni amministrative è cominciato a Palombara il «turno» dei comizi. Ha parlato per primo, per il Blocco popolare, il concittadino Mario Pochetti del PCI. Inoltre, sabato 19 aprile, per il Partito Repubblicano italiano ha pronunciato un discorso Amedeo Sommovigo.

Al Cinema Nuovo

Oggi martedì è in visione *La legge del cuore*, con M. O'Brien; mercoledì e giovedì *Ritorno alla vita* con Louis Jouvet e Patricia Roc; venerdì: *Arrivederci papà* con Gino Bechi e Silvana Pampanini; sabato e domenica: *Manon* con Cecil Aubry. Imminente: *Alto tradimento* con Robert Taylor.

Stelloncini palombari

Sposi d'aprile

Gran movimento di coppie felici nei prossimi giorni, qui a Palombara. Il 23, a S. Egidio, si uniranno in matrimonio Angelo Bernasconi, impiegato del locale ufficio Imposte Dirette, ed Emilia Conti; Duilio Bevilacqua e Vincenzo Petrocchi. Il 24, sempre a S. Egidio, l'amico Fernando Sardellaro, orefice ed ex-centravanti del rosso-blù, condurrà all'altare Maddalena Di Felice. A Roma, invece, Mario Giovannini, impiegato del recapito montelibrettense della Cassa di Risparmio, dirà di sì a Mara Rosati.

Auguri a tutti gli sposi in questo scorcio d'aprile saturo di congetti.

Presentazione liste

Da notizie apprese negli ambienti elettorali, sino a questo momento sembra che Palombara affronterà la lotta divisa in quattro fazioni, cioè presenterà quattro liste: quella democristiana, quella comunista, quella repubblicana e quella dei monarchici alleati con i missini.

Si parla, però, di una lista civica da tempo proposta dalla D. C., in cui entrerebbero a far parte anche i combattenti e gli iscritti del movimento di Azione Sociale Palombaro.

Tre maschietti

Palombara, 17 aprile
Dal fronte... demografico palombaro ci viene segnalata la nascita di tre vispi maschietti, a cui auguriamo ogni felicità. Essi si chiamano: Giovanni Sardellaro, figlio di Domenico e di Francesca Bombelli; Francesco Lucci, figlio di Eros e di Sandra Quaglioni (nato a Nettuno); Fabio Bernasconi, figlio di Mario e di Elena Egidio. Tre primogeniti in tre giovani famiglie. E chi ben comincia è alla metà dell'opera!

Luci della città

Al «Nuovo» ecco il programma dei films di prossima visione. Sabato e domenica Gasman e Geraldine Brooks in «Ho sognato il paradiso»; lunedì e martedì «La legge del cuore» con la piccola Margaret O'Brien; mercoledì e giovedì «Ritorno alla vita» con l'indimenticabile Louis Jouvet e la bella Patricia Roc; venerdì Silvana Pampanini in «Arrivederci papà».

All'orizzonte del nostro cinema si profila, poi, la storia di «Manon», raccontata da Cecil Aubry, passionale francesina.